



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Decreto n. 284 del 28.12.2017

Oggetto: metodi e criteri per l'omogeneizzazione dei messaggi del sistema di allertamento nazionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico e della risposta del sistema di protezione civile. Recepimento formale, nell'ambito delle attività del Centro Funzionale Decentrato della Regione del Veneto, delle indicazioni operative nazionali.

Note per la trasparenza:

La Protezione Civile regionale, nell'ambito delle attività del Centro Funzionale Decentrato della Regione del Veneto, recepisce le indicazioni operative nazionali riguardanti i metodi e i criteri per l'omogeneizzazione dei messaggi del sistema di allertamento nazionale, adottando per i livelli di allerta il codice-colore corrispondente al livello di criticità attesa (allerta gialla/allerta arancione/allerta rossa) e declinando le correlative Fasi operative definite nei piani di emergenza, ai vari livelli territoriali, in Fase di attenzione, Fase di preallarme e Fase di allarme.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE

PREMESSO che la Giunta regionale, con deliberazione n. 1373 del 28/07/2014, ha approvato, quale modifica e integrazione della DGR n. 837/2009, il documento "Aggiornamento delle modalità di funzionamento del Centro Funzionale Decentrato della Regione del Veneto", adottando le modalità operative del sistema di allertamento regionale ai fini di protezione civile in esso contenute.

PREMESSO che il Dipartimento della Protezione Civile, con nota prot. n. RIA/0007117 del 10/02/2016, ha impartito indicazioni operative recanti "metodi e criteri per l'omogeneizzazione dei messaggi del sistema di allertamento nazionale per il rischio meteo-idrologico e idraulico e della risposta del sistema di protezione civile", in attuazione della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004 e s.m.i., inerente "indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale, statale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile" e della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2008, recante "indirizzi operativi per la gestione delle emergenze".

CONSIDERATO che le sopraccitate indicazioni operative sono dettagliate in due documenti tecnici allegati che sono il risultato di una approfondita attività di confronto con le strutture regionali di protezione civile e con l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, il primo denominato "Indicazioni per l'omogeneizzazione dei messaggi del Sistema di allertamento nazionale: livelli di criticità e di allerta e relativi scenari d'evento", il secondo qualificato "Indicazioni per l'omogeneizzazione della risposta del sistema di protezione civile: attivazione delle Fasi operative".

VALUTATO che il primo dei documenti tecnici sopraccitati è teso a omogeneizzare, per tutto il territorio nazionale e in riferimento alle diverse zone di allertamento in cui lo stesso è stato suddiviso, la corrispondenza tra livelli di criticità e livelli di allerta adottati dalle Regioni e Province autonome, riportata schematicamente nella "Tabella delle allerte e delle criticità meteo-idrogeologiche ed idrauliche", identificando, in armonia con gli standard internazionali, dei codici-colore (giallo/arancione/rosso) da posporre al termine "allerta" (che pertanto viene declinata in: allerta gialla/allerta arancione/allerta rossa), associati ai livelli di criticità attesa (ordinaria/moderata/elevata) corrispondenti a prefigurati scenari di evento e di danno attesi, anch'essi definiti uniformemente a livello nazionale.

VALUTATO che il secondo dei documenti tecnici sopra specificati è finalizzato a fornire dei criteri di massima per l'identificazione delle principali attività di protezione civile da attuare a seguito dell'allertamento per il rischio

Mod. B – copia

meteo-idrogeologico e idraulico, riportate schematicamente nella Tabella “Fasi operative - Principali azioni” , tramite l’attivazione delle Fasi operative (denominate: Fase di attenzione, Fase di preallarme, Fase di allarme), definite nei piani di emergenza ai vari livelli territoriali.

CONSIDERATO che il Centro Funzionale Decentrato della Regione del Veneto ha già adottato le indicazioni operative contenute nella sopra richiamata nota del Dipartimento della Protezione Civile per quanto riguarda la corrispondenza dei codici – colore a seguito del DDR n. 110 del 24/10/2014 e a far data dal 10 giugno 2016 relativamente alle Fasi operative di protezione civile.

VISTA la legge regionale n. 58/84 e successive modifiche ed integrazioni.

VISTA la Legge 24.02.1992, n. 225 e successive modifiche ed integrazioni.

VISTO il D.Lgs. 31.03.1998, n. 112.

VISTA la Direttiva del PCM del 27 febbraio 2004 e s.m.i.

VISTA la Direttiva del PCM del 3 dicembre 2008

VISTA la D.G.R. n. 1373 del 28/07/2014

VISTO il DDR n. 110 del 24/10/2014.

DECRETA

1. Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Di dare atto che il Centro Funzionale Decentrato della Regione del Veneto ha dato attuazione, a far data dal 10 giugno 2016 per quanto riguarda l’aspetto delle Fasi operative di protezione civile e a far data dall’approvazione del DDR n. 110 del 24/10/2014 relativamente alla corrispondenza dei codici-colore e i livelli di criticità, a quanto contenuto nelle indicazioni operative impartite dal Dipartimento della Protezione Civile, con nota prot. n. RIA/0007117 del 10/02/2016, relative ai metodi e criteri per l’omogeneizzazione dei messaggi del sistema di allertamento nazionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico e della risposta del sistema di protezione civile;
3. Di confermare pertanto il formale recepimento delle indicazioni operative impartite dal Dipartimento della Protezione Civile, con nota prot. n. RIA/0007117 del 10/02/2016;
4. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. Di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

F.to Ing. Luca Soppelsa